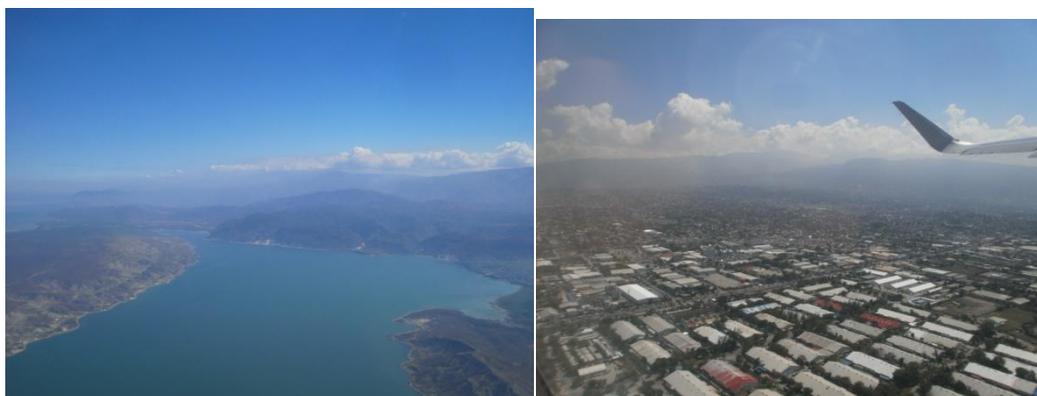


IL POPOLO HAITIANO, PROTAGONISTA DEL SUO SVILUPPO

Resoconto del 4° viaggio ad Haiti, dal 19.1 all' 1.3.2016

Quest'anno sono partita da Milano-Linate, ho fatto scalo a Londra ed a Miami, sono infine arrivata a Port-au-Prince, ci vogliono 9 ore per attraversare l'Atlantico, più altre 4 per gli altri scali, è il percorso più economico. Sono molto contenta di questo viaggio, anche se d'ora in poi mi darò come scadenza ogni due anni, dati i costi. Quest'anno però è stato necessario tornarvi, per rendermi conto meglio della situazione della scuola Materna Comunitaria Marie Antoinette di Bedaine, che per la prima volta conclude il triennio: ora posso dire di avere le idee molto più chiare sui lavori svolti, sulla spesa mensile e annuale che comporta, sulle prospettive future.

Il tempo biblico di 40 giorni è il mio preferito e vola davvero, quando si arriva ad Haiti e ci si ritrova tra **amici**, nella **casa di Dadoue**, che sento un po' come casa mia e di lì verso le altre realtà e persone da incontrare. Al mio arrivo è venuta a prendermi **Martine Mercier, segretaria, archivista ed analista in Fddpa¹ (Forze per la Difesa dei Diritti dei Contadini Haitiani)**, moglie di **Jean Bonnélus, Direttore di Fddpa**.



¹ Fondata nel settembre 1984 da Dadoue Elane Printemps, laica consacrata, terziaria Domenicana Haitiana, nata l'11.04.1963 a Port-de Paix ed uccisa il 24.04.2010 a Cité Soleil, periferia problematica della capitale.



In alto a sin, Martine è seduta tra Christiana, alla ns. sin., segretaria di Fanm Kenbe Fèm (Donne Forti che non mollano) e Gertha, alla ns. dx, presidente di FKF; in alto a dx, Jacnel sta accompagnando a scuola, con il mototaxi, i bambini, Anne Martine ed Emimì, di Martine e Jean; in basso a sin. Martine, tra i suoi bimbi, indossa la divisa di analista, al centro Diunid sta pestando le spezie per la cucina (aglio, prezzemolo, fagioli..), a dx Jacnel e Jonny.

Abitano nella **casa di Dadoue, a Dubuisson** (frazione di **Cabaret**), con i due bambini, **Eminolou** (o Emimì), che frequenta la 2° elementare e **Anne Martine**, di due anni, che va al nido. Con loro ci sono **Jessica**, che frequenta la facoltà di Chimica all'Università di Port-au-Prince, viaggiando, **Guilène** che va alla scuola secondaria e **Diunid**, che ha 14 anni e frequenta la 2° media (ad Haiti corrisponde alla 7° fondamentale); non c'è più Sylmonie, che è fidanzata ed ora vive con un'amica a Cabaret, continuando ad insegnare alla materna parrocchiale di Dubuisson. Tra i ragazzi ci sono **Jonny, Jacnel** e Nicolas. Nella capitale studiano anche Sita (contabile) e Minerva (figlia di Elysia, infermiera); Jumel vi lavora come educatore in un orfanatrofio.

1. Situazione socio-politica del paese

All'inizio del mio soggiorno, non abbiamo potuto andare nella capitale, Port-au-Prince, in quanto era troppo pericoloso. La gente era furiosa, perché le **elezioni** erano state **manipolate**, molte **schede elettorali bruciate**, quindi le **preferenze** erano state **falsate** e soprattutto sembrava che il presidente Martelly non volesse dimettersi. Prima del suo mandato era un cantante e sembra che abbia cercato l'interesse di pochi. Come si vede dalle vicende del Brasile o di molti paesi africani, ma anche di casa nostra, la **democrazia** è una **conquista difficile**.



Ho trovato un articolo sul giornale haitiano “Le Nouvelliste” del 20.01.2016, nel quale l’autore, Magister Jean Claude D. Chery, afferma: “In **AYITI**, non c’è un potere da prendere: c’è uno **STATO** da **RIFONDARE**, un **POPOLO** da **EDUCARE**, un **PAESE** da **RENDERE PROSPERO**... Non c’è un potere da rubare, ma da **meritare** (da guadagnare!), da **gestire bene nell’interesse comune**.”

Già l’anno scorso ci sono stati scioperi e manifestazioni di malcontento, quest’anno la **delusione** per le elezioni mancate e per i brogli è stata **cocente**, ha reso **furiosa la gente**, il **popolo si è sentito preso in giro** per la **mancanza di trasparenza**. Nella capitale ci sono state auto bruciate, danni, atti di **violenza**. Poi, allo scadere dei 5 anni del mandato, il presidente ha finalmente dato le dimissioni e l’accordo per un presidente di transizione ha **evitato la guerra civile**.

Altri fattori di malcontento sono stati la **siccità** dell'anno scorso e **l'impennata del dollaro americano**, che hanno causato un **notevole aumento dei prezzi**.

Mentre l'anno scorso bisognava dividere per 10 le cifre in dollari haitiani, per sapere il valore in dollari americani, quest'anno, sia per calcolare il valore in euro che in dollari Usa, si divideva per 12, la svalutazione è galoppante.



I caratteristici, affollati e variopinti tap-tap, mezzi di trasporto quotidiani, i mercatini lungo le strade; la siccità al nord-ovest nel 2015..

2. I proverbi e la cultura haitiana

Per conoscere meglio **l'anima** del popolo haitiano, che si esprime nella **lingua creola e nei suoi proverbi**, ne ho letti più di 700, dall'interessante libro "**Les Proverbes de mon pays Haiti titoma**, 2010 Déita", che ho chiesto a Jean, dove non c'è solo la traduzione letterale, ma anche l'adattamento, l'interpretazione, i proverbi corrispondenti in altre lingue e perfino qualche simpatica vignetta.

Proviamo a dare qualche piccolo esempio:

- A) *Mapou tonbe kabrit manje fèy li.*** L'albero più grande di Haiti, se viene abbattuto, la capra mangia le sue foglie. Cioè **il più inaccessibile può diventare accessibile.**
- B) *Baton ride pye, pye ride baton,*** cioè **il bastone aiuta il piede, il piede aiuta il bastone,** significa che **bisogna cooperare con chi vi aiuta.**
- C) *Sa ou pa konnen pi grand pase ou,*** cioè **ciò che si ignora è più grande di sé,** significa che **ciò che ignoriamo rimane più grande di ciò che conosciamo.**
- D) *Chen grangou pa jwe ak chen vant plen,*** cioè il cane affamato non gioca con quello sazio, indica **l'indigenza di fronte all'opulenza,** due **mondi incomunicabili,** due realtà che difficilmente possono capirsi.



A in alto a sin, B in alto a dx, C in basso a sin., D in basso a dx.

3. Port-au-Prince, la caotica capitale

Quando si è un po' calmata la situazione, sono stata 4 volte nella capitale, caotica e violenta, abitata da **più di due milioni** di abitanti e dal traffico disordinato. E' necessario e conveniente andarci per certe spese.

Con Martine sono stata 3 volte, ad acquistare **materiale scolastico all'ingrosso**, che prendiamo da Anka, un grossista che si trova nell'Airport Industriel Park Fleuriot. Conviene, anche se i prezzi sono aumentati rispetto all'anno scorso e non si può pagare con la carta di credito, ma in dollari Usa.

Altro materiale, soprattutto per le Materne, lo abbiamo trovato in altri due negozi, la Maison Henri Deschamp e l'Abeille, dove invece si può pagare con la post-pay.

Per le **medicines**, una volta l'abbiamo comperate a Cabaret, poi abbiamo fatto una bella spesa **all'ingrosso** a Petionville (quartiere borghese della capitale), ma anche lì abbiamo dovuto pagare in dollari Usa.

Un negozio dove vado ogni volta è quello del **Comitè Artisanal Haitien (Comitato artigianale Haitiano)**, ben fornito e con prezzi fissi. Ho portato diversi oggetti per il Mercatino, i dipinti su tela li ho comperati da un negoziante di Petionville, i braccialetti dai ragazzi di Jeunesse Avenir² e i sottopentola dalle donne di FKF, che imparano l'artigianato.

Ho fatto anche **esperienza**, sia nella capitale che a St. Marc, **di come siano bravi i dentisti haitiani**. Per ben due volte ho avuto un imprevisto: la prima volta è stato un dolcetto haitiano a spezzarmi la dentiera a metà, la seconda volta la mia pizza, un po' croccante! Ho ammirato, in un paese così povero, **la pulizia, la professionalità ed il prezzo**: da €18 ad €20! Jean mi ha detto che gli emigrati haitiani negli Usa tornano qui a curarsi i denti ed anch'io medito di farmi fare una copia della dentiera da loro la prossima volta. Quando sono andata a St. Marc, la seconda volta, il dentista principale (non il più giovane, che mi ha eseguito la riparazione) avrebbe dovuto diventare il Presidente provvisorio della Repubblica, in quanto è anche Presidente della Corte di Cassazione e la Costituzione prevede questo, in caso di sede vacante.

Con Jean sono andata a trovare **Luisa, piccola sorella del Vangelo, a Delmas 31, quartiere periferico** e problematico della capitale. In questo momento è provvisoriamente da sola e quindi è coadiuvata da una suora di un'altra comunità e da **ragazzi e ragazze italiani** che fanno il **servizio civile**, oltre che dai ragazzi della parrocchia.

² Il gruppo giovanile di Fddpa dell'Artibonite.



Da dx, Luisa e sr. Gabriella, i volontari alla Fraternità; nell'altra foto i bambini al doposcuola di "Kay Chal".



L'insegna indica la Biblioteca, che si vede a dx, dei Giovani di "Kay Chal", la casa del B. Charles De Foucauld.

Il centro **"Kay Chal"**, cioè la **Casa di Charles De Foucauld**, è una realtà molto **significativa**, per il **recupero ed il reinserimento scolastico** dei **"rest-avek"**, ragazzi che vengono dalle **campagne in città** a svolgere i **servizi più umili**, in cambio di **vitto ed alloggio** e rischiano di rimanere **analfabeti**. La **mattina** fanno **scuola** ed il **pomeriggio doposcuola**, oltre ad **attività artigianali e ricreative**. Anche la **Biblioteca** è **molto frequentata**.

4. Le scuole di Fddpa nella realtà haitiana

Ad Haiti le **scuole pubbliche** sono **pochissime**, la maggior parte delle scuole sono gestite dalle Chiese cattolica o protestante, da sette o da enti, o da privati. Quasi tutti i giorni ho seguito Emimì nei compiti: ho avuto l'impressione di **un'apprendimento** un po' **mnemonico**, soprattutto che certe scuole non si sappiano far amare dai bambini e questo è un vero peccato. Non sono in grado di dire di più, bisognerebbe conoscerle dall'interno e solo un haitiano potrebbe fare una ricerca approfondita, confrontando diversi approcci educativi.

Scuole di Fddpa

	Alunni	Insegnanti
Fondol	70	7
Catienne	135	8
Dofiné	102	9
Bedaine	49	4
Marrouge	20	2
	376	30

Come si vede nello schema, le scuole di Fddpa, finanziate dall'associazione italiana **Rete Radié Resch**³, si trovano in **luoghi** abbastanza **disagiati**, che è arduo raggiungere, anche per la condizione delle strade. **Dadoué** aveva capito l'importanza di **superare l'emarginazione** con la **scolarizzazione** e gli **ambulatori**. A **Fondol** la **scuola** è abbastanza **lesionata**, soprattutto per quanto riguarda la Materna, che ha ora una struttura provvisoria (com'era negli anni scorsi a Bedaine, v. foto a pag. 9 in alto). Abbiamo acquistato una **macchina da cucire** di seconda mano e Martine ne cercherà un'altra per le attività previste a Fondol. A Catienne è stata quasi completata la **tettoia all'edificio nuovo** (v. foto a pag.9, in basso), per intervento della **Rete**; inoltre - dato l'abbandono insopportabile in cui ho trovato la Materna - con Martine abbiamo fatto realizzare da due artigiani di Montrouis, nell'arco di una settimana, due **tavoli** e 34 **seggiole** per la spesa di 100\$Usa (v. foto a pag.9, in mezzo). A **Dofiné**, dove ora funziona il **forno**, è stata realizzata una **toilette**, in quanto quella che c'era era fatta male e ormai inservibile: tra lo scavo della fossa biologica e la realizzazione, è costata 500\$Usa. E' importante che ci sia per la scuola e per prevenire il colera, anzi ce ne vorrebbero altre. A **Marrouge**, nel nord-ovest, che l'anno scorso è stato gravemente colpito dalla siccità (v. foto a pag.4 in basso), è stata rifatta la **tettoia**, che aveva buchi da tutte le parti.

Attività del Campo estivo a Fondol, nell'estate scorsa, 2015



³ Associazione di solidarietà internazionale fondata nel 1964 dal giornalista Ettore Masina: www.reteradiéresch.it.



L'edificio scolastico di Fondol, in parte lesionato e la collocazione provvisoria della scuola materna



Il trasporto di 2 tavoli e 36 seggioline per la Materna di Catiene



La tettoia, quasi terminata, nel nuovo edificio scolastico a Catiene, con il finanziamento di Rete Radié Resch

A. La Scuola Materna Comunitaria Marie Antoinette⁴ di Bedaine

Questa scuola è nata nel **settembre 2013** ed è gestita da un **comitato**, nel quale sono presenti rappresentanti di FKF, di FDDPA, di OJDNGB (Organizzazione dei Giovani per lo Sviluppo della Nuova Generazione di Bedaine) e dei genitori degli alunni.

Attualmente è frequentata da **49 alunni**, 12 di prima, seguiti dalla maestra Laurette Exavier; 19 di seconda, con la maestra Amène Prosper; 18 di terza, guidati dall'insegnante Mita Saint-Jean; la signora Fils-Ailia Fils fa le pulizie della scuola. Il direttore è Carlos Louis, che farà una tesi sulla dispersione scolastica nella zona di St. Marc per la sua seconda laurea.

Rispetto all'anno scorso sono stati eseguiti diversi **lavori**. **Tettoia** e recinzione, **porte e scaffali**, anche nel locale in muratura che è in prestito, come **direzione** e per il materiale; la **toilette nuova** è stata realizzata dietro la scuola (con \$Usa 250).



Gli alunni delle tre classi riuniti insieme (in alto, a sin.); i bambini di 3° scrivono sulle lavagnette (in alto, a dx); la classe seconda dà i colori ai disegni (in basso a sin); prima di tornare a casa, i bambini si divertono a fare i coniglietti (in basso a dx)..

⁴ E' il nome della mamma di sr. Gabriella, tornata alla casa del Padre il 16.12.1994.

Carlos è un tipo abbastanza **attivo** e **concreto**, riesce a far eseguire i lavori senza sprechi. Nella sua famiglia sono in 7, tra fratelli e sorelle, hanno perso entrambe i genitori in questi anni; per studiare si è arrangiato, andando anche a lavorare in campagna. Dal momento che nei primi due anni ha lavorato gratis per la scuola, ho ritenuto doveroso regalargli un **computer**, che gli è indispensabile per scrivere la sua **tesi**, l'abbiamo recuperato dagli Usa, tramite J.Willot, cugino di Dadoue, ad un prezzo accessibile, qui infatti hanno prezzi esorbitanti, come tutto ciò che viene dall'estero (elettrodomestici..). Da quest'anno Carlos viene stipendiato. Gli ho fatto un'osservazione sul numero degli alunni, infatti, mentre la seconda e la terza sono delle classi con abbastanza studenti, una prima di 12 non promette bene e non giustifica un'insegnante in più. Gli ho raccomandato un **buon reclutamento** per la **prima**, di rinforzarla prendendo anche bambini di 2-3 anni, solo in questo caso potremo proporre alla signora che fa le pulizie di assistere maestre e bambini nell'orario scolastico, pagandola un po' di più. Un'altra situazione che abbiamo previsto di affrontare con Carlos è quella dell'insegnante di seconda. Ho notato che è brava ed ho chiesto perché è pagata meno. Carlos mi ha detto che è stata la sua insegnante, quindi ha molta esperienza, ma le manca il titolo di studio, ha 4 figli. Vorrei aiutarla a prendere il **titolo di studio**, se se la sente di frequentare corsi pomeridiani, dato che i figli non sono piccoli. Carlos mi darà le informazioni necessarie in proposito.

Quest'anno è la prima volta che dei bambini concludono il triennio e vengono poi ammessi alla scuola primaria, che in Haiti si chiama fondamentale. Carlos vorrebbe organizzare con i genitori una **fiesta** per la **graduazione**, con degli **attestati** ed una raccolta di foto sul loro percorso. Nel mese di **luglio** vorrebbe proporre delle **attività**, soprattutto ai bambini di terza, con la loro maestra. Con Martine abbiamo comperato dei **dvd** al mercato di Cabaret a poco prezzo. Purtroppo non c'è molta scelta, il problema è che altri dvd andrebbero cercati negli Usa, non in Europa, perché hanno un altro sistema e quindi i nostri sarebbero illeggibili. Per fortuna in una libreria di Verona mi hanno spiegato questo.



Questi sono due esempi di badge, che vengono consegnati quando i genitori vengono a prendere i bambini.

C'è una n in più nel nome, pazienza...

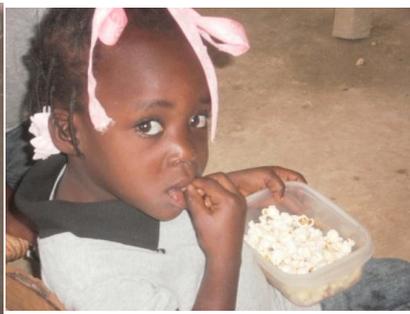


Foto di gruppo con le classi unite, in alto a sin., solo con la 3a in 3a fila a dx.; una classe, in alto a dx.; poster con l'alfabeto illustrato, in 2° fila a sin.; una bambina al momento della merenda, in 2° fila al centro; Carlos, il direttore, davanti alla casetta in muratura, dove ci prestano un locale per la direzione ed il materiale, in 2° fila a dx.; Carlos davanti alla scuola con la bandiera, in 3° fila a sin, mentre i falegnami stanno preparando le mensole; in basso a sin., donne che fanno il bucato e a dx. coltivazioni di fagioli, sempre a Bedaine.

5. I centri sanitari di Fddpa

A Fondol la Rete ha realizzato lavori di **ampliamento dell'ambulatorio**, che era in condizioni abbastanza penose. Ogni settimana, in genere al **martedì**, salgono Elysia e Christmene, a volte con Martine, per fare prelievi, diagnosi e distribuire le medicine.



Fondol: la parte nuova dell'ambulatorio

L'altro centro è **Malingue**, sul mare (che sta erodendo il muro retrostante), vicino a Dubuisson, dove in genere vanno il **mercoledì**.



Sala d'attesa all'ambulatorio di Malingue; bambini che non vanno a scuola per diversi motivi. I genitori non sono in grado di pagare la retta o i libri, oppure i capelli non sono rasati (per evitare parassiti).

6. Il piccolo commercio delle donne in Fddpa

Sia a **Fondol** che a **Pierre-Payen** le donne acquistano viveri (riso, mais, spaghetti, olio..), anche per l'alimentazione animale (sorgo), che poi rivendono, con un piccolo guadagno. Martine segue questo a Fondol.



Martine e Jean a Fondol, nella parte nuova dell'edificio; le donne che fanno il piccolo commercio

7. La formazione dei contabili delle casse di credito

Martine segue anche la **formazione** dei **cassieri** delle **casse di credito** di **Fondol** e **Catiene**, ogni tanto c'è un incontro, ce n'è stato uno a Verrettes durante la mia permanenza.

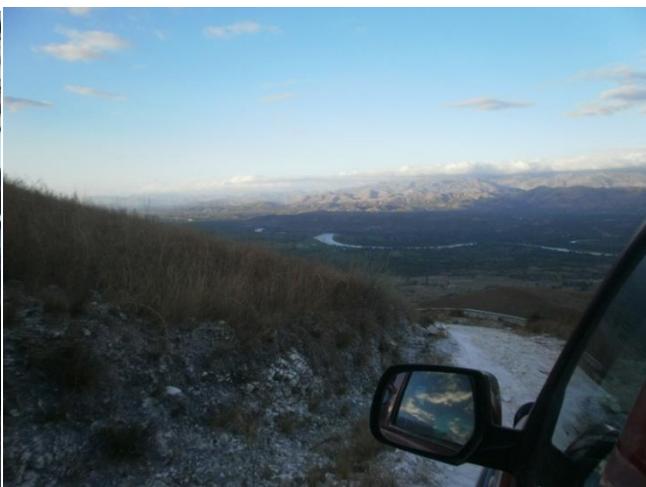


Incontro di formazione per i contabili delle casse di credito di Fonfol e Catiene con Martine

8. Gli incontri di formazione e l'artigianato di Jeunesse Avenir

Abbiamo partecipato ad un incontro di **formazione** ed **autocoscienza** di Jeunesse Avenir a Catienne, era animato dagli amici della **Brigade Dessalines**⁵, provenienti da diversi paesi dell'America Latina (Brasile, Argentina, Cuba, Equador...).

Quello che mi ha colpito è la **volontà** di non rassegnarsi e **di cambiare** la situazione del paese da parte dei ragazzi e l'emergere di molti **leaders naturali** tra loro. Jean e David, che è bravo nell'artigianato, hanno preso accordi con i ragazzi interessati ad impararlo e realizzarlo.



In alto a sin., un incontro di formazione e coscientizzazione tra i ragazzi/e di Jeunesse Avenir a Catienne; in alto a dx., Jean (con la maglietta gialla) e David (maglietta rossa) prendono accordi con i ragazzi intenzionati ad imparare e realizzare l'artigianato; in basso a sin., scendendo da Catienne incontriamo i contadini che si sbrigliano a tornare a casa prima del calare del buio e ci salutano; in basso a dx., scendendo si intravede l'Artibonite, il fiume principale di Haiti, che - dopo il terremoto - si è tramutato anche in veicolo del colera, dopo che le truppe nepalesi dell'Onu, che si erano installate in alto, lo hanno contaminato senza volerlo, creando danni incalcolabili e difficilmente arginabili, con numerose vittime.

⁵ Quest'associazione, iniziata nel 2004, vorrebbe esprimere una presenza di solidarietà tra i popoli. Inizialmente cercano di fare una diagnosi della situazione e poi si muovono su 4 linee d'azione: coscientizzazione e formazione politica; miglioramento della produzione agricola e delle sementi locali; interventi sull'ambiente: acqua e deforestazione, alfabetizzazione.



In alto a sin., David alle prese con l'artigianato, nel cortile antistante alla casa di Dadoue, a Cabaret ; in alto a dx., i ragazzi di Jeunesse Avenir dell'Artibonite, venuti per un incontro di formazione artigianale a Cabaret; in basso a sin., i braccialetti e le collane confezionati dai ragazzi; in basso a dx., Anne Martine alle prese con l'artigianato, promette bene!

9. Le attività delle donne di Fenm Kenbe Fèm a Pierre-Payen

La cooperativa di Fenm Kenbe Fèm (**Donne Forti che non mollano**) di Pierre-Payen è composta da un centinaio di persone, provenienti da diverse località, che confluiscano nella **sede** di Pierre-Payen, **voluta** ed acquistata **da Dadoue**, dove sono stati eseguiti diversi lavori, sia per chiudere e proteggere dal caldo, che per mettere in sicurezza, in vista di una possibile futura cassa di credito. Abitualmente si riuniscono 3 volte la settimana: il lunedì, dalle 14 alle 17, per il **cucito**; il mercoledì, dalle 9 alle 15, per **l'artigianato**; il venerdì, dalle 14 alle 17, per la **cucina**.





In fondo a pag.16, a sin. l'insegna di FKF; a dx. il ragazzo che insegna l'artigianato con un gruppo di donne, in primo piano i sottopentola già realizzati; in alto a pag. 17 due momenti dell'artigianato; in 2° fila, i sottopentola realizzati, a sin., l'incontro preparatorio alla festa dell'8 marzo con Martine; in 3° fila, a sin. la stradina antistante la sede di FKF, dove i contadini scendono con gli asinelli i prodotti da vendere al mercato; a dx.i sacchi di sorgo (piccolo commercio).

Un'altra iniziativa presa dalle donne è quella **dell'allevamento** delle **caprette**: chi ne riceve una, deve poi restituire un capretto, da passare a chi non lo ha: è una forma di **microcredito**. Preparare l'8 marzo significa per loro **un'occasione di riflessione** sulle donne, sulla situazione socio-politica, sulla salute.

10. Corso di formazione sanitaria e visita della delegazione italiana

Soprattutto alla fine del mio soggiorno, ho vissuto i **preparativi** per accogliere la delegazione italiana di Rete Radié Resch, composta da Marianita e Francesco di Padova; Beppe, infermiere in pensione di Casale Monferrato (che era già stato ad Haiti l'anno scorso); Duccio e Toni, medici in pensione. E' stata un'occasione per mettere ordine ed eseguire lavori di **manutenzione** che di solito si trascurano. Il **programma** previsto con loro è molto **intenso**, con diverse **cliniche**, a Catiennes e Dofiné, a Bedaine, Dubuisson e Malingue. Inoltre comprende un viaggio al nord, per visitare la **Citadelle**⁶, **Cap Haitien** ed incontrare **amici** che operano alla **frontiera** con la Repubblica Domenicana. Un'altra giornata importante è quella della **memoria** di **Dadoué**, con la presentazione del **libro** di Marianita su di lei (Dadoué Printemps, In cammino verso il cambiamento) tradotto in **francese**. Durante il loro soggiorno sono previsti 5 giorni intensi di **seminario** che coinvolgerà 30 rappresentanti delle diverse comunità (tra cui degli insegnanti), in cui è presente Fddpa. Si tratta di un **corso di formazione igienico-sanitaria**, proposto con il **metodo Freire** da Anna Zumbo, italiana, che lo usa nell'associazione "**Popoli in Arte**"⁷, ha lavorato 4 anni ad Haiti per Caritas italiana e parla correntemente il creolo.

11. Il problema dell'acqua potabile ad Haiti

Nel libro biblico della Lamentazioni si legge: "*La nostra acqua beviamo a pagamento*" (*Lam5,4a*): sentendo questo nella Settimana santa mi viene da pensare ad Haiti, dove qualunque corso d'acqua è utilizzato per lavare i panni, lavarsi, a volte anche per cucinare, ma per **bere** è necessario comperare **l'acqua potabile** e per **cucinare** ci vorrebbe almeno quella di **pozzo**. Il problema si è accentuato dopo il terremoto, quando la **rete idrica**, già fatiscente, è andata in **tilt**. Ci sono vari **sistemi** per **purificare** l'acqua: **Jessica** li ha studiati alla Facoltà di **Chimica** che sta frequentando ed ha realizzato un modellino in miniatura del sistema dell'**osmosi inversa** (v. foto pag. 19), sul quale ha conseguito una valutazione di 9/10.

⁶ La Citadelle Laferrière è la più grande fortezza dell'emisfero boreale, 25 km. a sud di Cap-Haïtien, riconosciuta come patrimonio dell'umanità dall'Unesco (dal 1982).

⁷ L'associazione "Popoli in Arte" di Sanremo è nata nel 2008, con lo scopo di promuovere lo scambio paritario tra popoli e un'ottica di partecipazione democratica dal basso, attraverso l'educazione popolare, secondo lo spirito del pedagogista brasiliano Paulo Freire.

Una domenica, quando Jean e Martine con le ragazze sono venuti a prendermi a Pte Place Cazeaux, sede, nella periferia della capitale della Fraternità dei Piccoli Fratelli dell'Incarnazione, ho fatto visitare loro il **sistema dell'ultrafiltrazione**, che è stato montato da **due giovani ingegneri** e ci è stato illustrato da uno di loro, **Edmond Choulote**. Questo sistema ha il vantaggio di mantenere i **sali minerali**, utili all'organismo; qui si verifica sistematicamente la qualità dell'acqua e a Pandiassou (nel Plateau Central) si fa anche l'analisi batteriologica. Ne producono 250 galloni al giorno, cioè circa 6.720 litri.



In alto a sin., Jessica con il modellino in miniatura del sistema dell'osmosi inversa, che ha realizzato per la Facoltà di Chimica; in alto a dx. il pannello che indica la fabbrica per purificare l'acqua con il sistema dell'ultrafiltrazione; al centro a sin. l'ing. Edmond Choulote spiega il sistema, si vedono Jean e Martine; al centro a dx. Diunid e Francesco ascoltano le spiegazioni; in basso il nostro gruppo di Dubuisson segue ugualmente le spiegazioni, guardando la centralina del sistema.

12. La Fraternità dei Piccoli Fratelli e Sorelle dell'Incarnazione

Ho avuto la fortuna di poter salire a Pandiassou⁸ gli ultimi giorni di carnevale e di iniziare lì la Quaresima con le Ceneri. E' una gioia rivedere questo **centro della Fraternità dell'Incarnazione**, che è una **fondazione haitiana**, nella spiritualità del **B. Charles De Foucauld**. Ho potuto conoscere meglio la Fraternità di **Betania** delle piccole sorelle, vicina all'omonimo lago artificiale, dove c'è spazio per **l'accoglienza e l'allevamento**. Sono stata a Messa nella loro cappella, celebrata da P. Jonas, piccolo fratello che ora è prete diocesano, parroco vicino a Thomonde ed è responsabile della **Fraternità Sacerdotale**⁹, composta da 7 presbiteri.

Ogni fine settimana funziona a Pandiassou la "**Scuola Nazionale della Musica**", voluta da fr. Armand Francklin. **Trenta insegnanti** salgono dalla capitale, vengono ospitati dalle sorelle, fanno lezioni di musica dal venerdì pomeriggio alla domenica mattina a **mille ragazzi**, suddivisi a **gruppi**, a seconda dello **strumento** e del **livello**. I ragazzi di strada, che prima stavano nella capitale, ora stanno qui, frequentano le varie scuole e a fine settimana questa: sono fieri di essere chiamati "**amici della musica**" e di esibire i loro strumenti musicali.

I **laghi collinari artificiali** sono stati una **fantastica idea**, realizzata da fr. Armand Francklin; la **siccità** di cui ha sofferto Haiti l'anno scorso ne fa comprendere meglio **l'importanza**. Rendono infatti possibile **irrigare le terre e coltivare, lavare i panni, allevare pesci** e perfino rendere **l'acqua potabile**, con il sistema **dell'ultrafiltrazione**. I primi 15 laghi fr. Armand li ha **scavati a mano (!)** con i contadini, poi sono stati incentivati dalla Fao, infine sono entrati a far parte di un programma nazionale, per cui ora ve ne sono **200 in tutta Haiti**. Purtroppo le richieste sono tante e la risposta dello stato è carente ed insolvente, è un vero peccato, in quanto potrebbe cambiare la vita ai contadini nelle zone più aride. Le loro dimensioni sono diverse, per cui il costo può variare dalle 20.000 alle 200.000 euro.

Ho potuto incontrare Aniolet Aristide di Bedaine e Max-Aurel Saint Louis di Man Ceau (vicino a Dofiné, nell'Artibonite): sono i due ragazzi di Fddpa che l'anno scorso hanno fatto domanda, con la presentazione di Jean, motivando la loro scelta e dopo un esame d'ammissione, possono ora frequentare la **Scuola dell'Impresa Agricola**, della durata di due anni, che si basa sull'alternanza di 6 mesi di scuola e 6 nell'azienda familiare, dove vengono visitati dagli insegnanti.

⁸ Dallo spagnolo, significa "pane e zucchero", si trova nel Plateau Central, vicino ad Hinche, a 120 km. (2ore e mezza) dalla capitale.

⁹ La Fraternità Sacerdotale è un'associazione di vita spirituale e di amicizia fraterna che lega dei presbiteri diocesani, nell'ambito della spiritualità del B. Charles De Foucauld.

La scuola è prevalentemente **pratica**, le **lezioni** teoriche si svolgono al **pomeriggio**. Ho trovato l'edificio del Campus, che si trova vicino ad Hinche e comprende aule, mensa e cucina, quasi completato. Quest'anno c'è stato un po' di ritardo ad iniziare, per i lavori da terminare e le spese da affrontare. L'anno prossimo anche Jacnel, che è a Dubuisson, una volta finita la scuola secondaria, vorrebbe iscriversi.



In alto a sin., **frère Armand Francklin**, fondatore dei **Piccoli Fratelli dell'Incarnazione**; in alto al centro le Piccole Sorelle dell'Incarnazione della fraternità di Betania, che è la loro sede generale, a Pandiassou; in alto a dx. il bellissimo lago artificiale di Bethanie, a fianco alla casa delle sorelle; in 2a fila a sin. le donne hanno steso il bucato sull'erba, dopo averlo lavato con l'acqua del lago; in 2° fila al centro, Aniolet Aristide e Max-Aurel Saint Louis, i ragazzi che Fddpa ha inviato alla Scuola dell'Impresa Agricola Mgr. Petion Laroche, davanti all'alloggio; in 2° fila a dx., un ragazzo suona il tamburo in chiesa, a Pandiassou; in basso a sin., i ragazzi di strada, ora chiamati "amici della musica"; in basso a dx. Peterson Vilas e Paul-Vans Dorsa suonano il flauto, il primo sa suonare anche la chitarra, sono contenti di parlare e mi chiedono un pallone per giocare.

Ho approfittato di un' occasione per salutare e parlare con **Armelle, piccola sorella del Vangelo** che fa da **segretaria** a fr. Armand e risiede normalmente a P.te Place Cazeau. E' stata una domenica, nella quale alla scuola F. e R. De La Serre, che si trova nello stesso luogo, celebravano la Messa due piccoli fratelli, **Josué e Ralph**, appena ordinati a Guadeloupe (Guyana francese, nelle Antille), dove svolgono il loro servizio. Sono stata molto contenta di vederli. In un'altra occasione sono stata al centro di spiritualità Charles de Foucauld di **Saintard**, in riva al mare, vicino a Dubuisson, per poter incontrare **fr. Armand** e parlare un po' con lui. E' sempre una **grazia** incontrare una **persona** così **eccezionale**, un **haitiano carismatico** che ha realizzato tanto per lo **sviluppo** del suo **paese**, "**contadino tra i contadini**¹⁰".



A sin., fr. Josué e Ralph, haitiani, dei piccoli fratelli dell'Incarnazione, ordinati il 31.1.2016 a Guadeloupe, nelle Antille-Guyana francese, dove svolgono il loro ministero; a dx. la piccola sorella del vangelo Armelle Geffault.

13. Dossier di Caritas Italiana su Haiti

A gennaio 2016 Caritas Italiana ha pubblicato un dossier su Haiti, scaricabile dal sito www.caritasitaliana.it, intitolato "**Concentrato di povertà - Investire nella scuola per liberare un Paese**". I testi e le foto sono di Marta Da Costa, che sta lavorando lì per Caritas italiana, conosce bene Jean ed ha visitato Dubuisson e Fondol. Sono 28 pagine, prendo solo qualche spunto per inquadrare meglio il mio resoconto nel contesto haitiano, con le sue numerose problematiche. Cito alcuni passaggi più significativi, invitandovi a leggere tutto il documento. "**La repubblica haitiana incarna perfettamente l'oscurità del Paese più povero dell'America Latina e della diseguaglianza. Il 10% degli haitiani è estremamente ricco e possiede il 70% delle entrate dell'intero Paese, mentre due haitiani su tre vivono con meno di due dollari al giorno.**" Si è parlato di Haiti solo in occasione del terremoto del 12.1.2010, con **230.000 morti** accertati.

¹⁰ E' quello che si prefiggono i Piccoli Fratelli e le Piccole Sorelle dell'incarnazione del B. Charles de Foucauld.

*“A sei anni dalla tragedia è nuovamente **un’isola dimenticata. Occupa gli ultimi posti nei diversi indici di sviluppo, mentre detiene primati in quanto a uragani, epidemie, siccità, ecc.**” “C’è tanta **miseria** ad Haiti e una forte pressione demografica, con una **popolazione urbana pari al 56,13%** sul totale, concentrata soprattutto nella capitale, Port-au-Prince; il tutto va di pari passo con l’impressionante **degrado ecologico** che da decenni l’accompagna. E’ un paese costiero in cui vi è una grave **penuria d’acqua**, lo scivolamento della terra coltivabile verso il mare, la **desertificazione** del territorio e un **disboscamento selvaggio.**” “La storia dice che quando nel **1492** venne scoperta Haiti, la sua **copertura forestale era dell’80%, oggi è inferiore al 2%.**” Questo ha procurato **danni enormi**, perciò è **urgente creare una coscienza ambientale.***

*A fine 2015, a livello mondiale, **l’1% più ricco ha per sé più del totale posseduto dal restante 99% delle persone.** “Lesotho, Sudafrica, Sierra Leone, Repubblica Centrafricana, Namibia, **Haiti**, Honduras, Zambia, Guatemala, Hong Kong, Colombia, Paraguay, Cile, Panama: è l’ordine dei **14 paesi più diseguali** del mondo, secondo gli ultimi dati pubblicati dalla CIA. Degli stati elencati sette rientrano nell’area geografica dell’America Latina e dei Caraibi, dove **il divario tra ricchi e poveri resta da sempre molto elevato.**” “Si rafforza così l’idea che **“la povertà persiste come un fenomeno strutturale che caratterizza la società latinoamericana”.**” In America Latina, regione dove vi è una grande quantità di etnie differenti, vigono **meccanismi di grande discriminazione.**”*

*Teniamo presente che “...ad **Haiti l’offerta scolastica** è per il **20% pubblica** e per **l’80% privata.**” “Occorre in primo luogo **investire in istruzione e formazione** per dare un **futuro** ad un Paese come Haiti, dove **diseguaglianze e miseria** sono particolarmente **“concentrate”.** Proprio ad Haiti, infatti, **il 100% delle scuole comunitarie non riceve né testi né materiale dallo Stato e solo il 22% delle scuole rurali ha sempre accesso alla corrente elettrica.** Il 92% dei bambini con disabilità delle aree rurali non può iscriversi a **scuola.** Essa può, invece, diventare un decisivo **strumento di liberazione.** A patto che vi sia **un’azione comune** di tutta la società civile e politica, dalla famiglia allo Stato, dal non profit alla Chiesa.”*
*“I problemi inerenti all’educazione ad Haiti non sono solo strutturali ma anche legati ai **metodi d’insegnamento.** Agli studenti **non** viene chiesto di **ragionare** ma di **ripetere** e imparare a **memoria** frasi e brani in continuazione; se si chiede loro di **rielaborare** con parole proprie quel che ripetono a memoria, spesso **non riescono** a farlo.” (P. Jean Julien Ladouceur, segretario generale della Commissione Episcopale per l’educazione Cattolica, CEEC).*

Caritas Italiana ha realizzato molto in Haiti, in vari ambiti, personalmente ho visto nei due primi viaggi gli **edifici** costruiti a **Titanyen** (a 20 km. dalla capitale, in direzione di Cabaret), per la **Scuola della Fondazione Montesinos**, frequentata da circa 300 studenti, con annesso **l'orfanatrofio**, dove vivono una novantina di ragazzi, il responsabile è **P. Charles Moïse**, Domenicano haitiano.

14. Osservazioni conclusive

Nella storia, **l'indipendenza di Haiti risale al 1.1.1804**, è stata la **prima repubblica nera** della storia moderna, il **primo paese indipendente dell'America Latina**, il secondo stato in America, dopo gli Usa.

Ma nella sua travagliata storia, **è mancata una riforma agraria**, per cui la maggior parte dei contadini è costretta ad andare a lavorare come **bracciante** dai **latifondisti**. Al tempo del colonialismo, esisteva in Haiti una **rete ferroviaria**, che poi è stata del tutto **abbandonata**, per cui ora tutto il **trasporto** è fatto su strada, con **camion** enormi, autobus, tap-tap, moto-taxi. Nella **circolazione** è totalmente **assente** un **controllo**, per cui non si rispetta alcun limite di velocità, nemmeno nei centri abitati.

In questo viaggio ho visto sia **l'indignazione** della gente che il notevole **impegno dal basso**, molti **motivi di speranza, competenza**, in quanto solo gli **Haitiani** possono essere i **veri protagonisti del loro sviluppo**. L'impegno delle **donne** è lodevole, in **Fddpa** c'è una **sinergia tra scuola, ambulatori, casse di credito, piccolo commercio e banche delle sementi, gruppi giovanili e ragazzi/e che studiano e lavorano, artigianato...** Pur non essendo tutto perfetto, è una **realtà complessa in crescita**, che domanda il nostro **supporto** e la nostra **amicizia**. Perciò è importante andarli a trovare, spero di poterci tornare tra due anni, in quanto il costo del viaggio è elevato. Faccio **tesoro** del loro **coraggio** nell'affrontare le difficoltà quotidiane e della loro **accoglienza**.

Arrivederci Haiti!

piccola sorella Gabriella Arcangeli



INFORMAZIONI per la SOLIDARIETA' verso HAITI

Per chi vuole sostenere qualche progetto, indicando sempre la causale:

- 1. FDDPA:** Sito www.fddpa.org : scuole e borse di studio, ambulatori, cooperative e casse di credito: ccp 15405350, intestato a “Associazione Rete Radié Resch”, c/o Beraldin Elvio, Via Spalato 9, Padova; opp. Conto IBAN IT 26 U050 1812 1010 0000 0134 828, intestato ad “Associazione rete Radié Resch Gruppo Padova”, Banca Popolare Etica; Sito Rete: www.reterr.it; opp. invio diretto a Banque Nationale de Credit, Succursale de Cabaret(Haiti), Route Nationale,1 Swift BNCHHTPPXXX, n. conto 3111000270, intestato a Jean Bonnélus.
- 2. F.K.F.(FANM KENBE FEM):** Unibank de Saint Marc (Haiti),Swift UBNKHTPP, n. conto 800 2416 1735 7032, intestato a Gertha Charles.
- 3. PICCOLI FRATELLI E SORELLE dell'INCARNAZIONE:** scuole, ragazzi/e di strada, orfanatrofi, microcredito, centri nutrizionali: Bank of America, NA New York,NY 5701-38th Avenue North St.Petersburg,FL 33710 U.S.A.;Swift BOFAUS3NXXX; Aba 026009593; Account 229000540723F Francklin Armand Little Brothers of the Incarnation Account address c/o 6157 29th Av. North; Address d'Haiti: BP 1594 Port-au-Prince. Sito: www.charlesdefoucauld.org .
- 4. PICCOLE SORELLE del VANGELO:** scuola “La Fraternità” e “Kay Chal”: ccp 12196226, intestato ad “Associazione Il Germoglio Onlus”; opp. Banca Popolare Etica Scarl, filiale di Vicenza, cc n. 000000511381, intestato a Petites Soeurs de l'Evangile CIN Z ABI 05018 CAB 11800 cc 511381; IT Iban:Z 05018 11800 000000511381, EU Iban:IT 90 Z050 1811 8000 0000 0511 381; opp. direttamente a SOGEBANK, Succursale Aeroport Av. Hailé Selassié de Port-au-Prince,Swift SOGHHTPP, Bic ABA020009593, n. 147000343, Petites Soeurs de l'Evangile, St. Louis Delmas 31.

Sito: www.piccole-sorelle-del-vangelo.org
- 5. FONDATION MONTESINOS: ORFANATROFIO, MENSA E SCUOLA:**
«FondationMontesinos» swift:SOGHHTPP; n°ducompte:11-1105252-6;
Banque:SOGEBANK; Adresse: Route de Delmas– BP1315- Port-au-Prince